

RASSEGNA. Questa sera tornano gli appuntamenti estivi nell'area verde della biblioteca di Dueville con Dedalofurioso

Apri il Busnelli Giardino Magico Ottanta eventi ricordando il '68

Tra le proposte il BeatleFest in programma il 25 agosto: presenti le migliori cover e tribute band del celebre quartetto di Liverpool

Marco Billo
DUEVILLE

Teatro, musica dal vivo, cinema, degustazioni, arte e serate informative: con oltre ottanta eventi, da giugno a settembre, riapre il Busnelli Giardino Magico nell'area verde della biblioteca in via Rossi.

Da oggi la rassegna offrirà un fitto programma ricco di appuntamenti, quest'anno dedicato, cinquant'anni dopo, ai movimenti del Sessantotto. Fino al 9 settembre la cooperativa culturale Dedalofurioso, da 15 anni presente sul territorio comunale e alla quale è affidata la gestione del cinema teatro Busnelli, proporrà appuntamenti di cinema all'aperto, musica dal vivo, teatro, laboratori, letture ed eventi teatrali per i bambini, degustazioni, serate dedicate al viaggio e alla salvaguardia ambientale. Spazio inoltre all'esposizione dell'artista AlePOP sul '68. Le serate del BGM 2018 sono state organizzate coinvolgendo Comune di Dueville, Cai, la scuola di musica Metrotime, associazioni e aziende del territorio, oltre alla rassegna Senza orario senza bandiera di Nerio Brian, il Working Title Film Festival di Vicenza, a cura di Marina Resta, ma anche Avventure nel mondo, il Circolo Cineforum e varie compagnie teatrali locali tra le quali La Calandra, Lunaspina, Ensemble Teatro, la rete veneta di laboratori teatrali Trame e Operaestate Minifest per il teatro ragazzi. Novità dell'edizione 2018 del Giardino è la scelta del tema conduttore, "Gioia e Rivoluzione: 50 anni dal '68".

La programmazione prevede infatti specifici eventi che tratteranno l'argomento delle rivoluzioni sia rintracciando le tappe che hanno segnato l'avvento del Sessantotto, sia individuando lo slancio innovativo che piccole e grandi rivoluzioni quotidiane dis-



seminano dalla musica all'arte, dal lavoro ai diritti civili. Tra gli eventi di punta del BGM 2018 figura il BeatleFest in programma il 25 agosto, in cui le migliori cover e tribute band del celebre quartetto di Liverpool si alterneranno sul palco di via Rossi, il concerto di chiusura il 9 settembre con la Sonic Uke Orchestra composta da ukulele e lo spettacolo "Rane, ranocchi, incantesimi e pastrocchi" con la compagnia Il Teatro delle arance per Minifest Operaestate.

Stasera alle 21.30 andrà in scena l'anteprima della rassegna con la proiezione del film "Io sono tempesta", commedia di Daniele Luchetti con ingresso unico 5 euro, accompagnato da un drink. La festa di apertura, programmata per sabato 16 giugno dalle 16.30, sarà a ingresso libero e dedicata al pubblico più giovane. Verrà inaugurato il "Giardino dei bambini" con laboratori creativi, coordinati dal comitato genitori del paese, attivi dal pomeriggio fino a sera. Al termine dei giochi inizierà la Holi Color Fest, un'entusiasmante e pacifica "guerra dei colori in polvere". La stessa sera alle 21.30 spazio al film d'animazione "L'isola dei cani" di Wes Anderson. La settimana si chiude domenica con la proiezione gratuita alle 21.30 di "Easy Rider" per il ciclo "Cinema '68".



A sinistra uno spettacolo del Minifest. Qui sopra la Sonic Uke Orchestra.

DA OGGI WEEK END LUNGO IN VILLA BONIN

Dalla dub di Jones a Limone tropicale al reggaeton latino

Un weekend lungo, di quelli che, a pochi giorni dal solstizio, profumano già d'estate.

Quello che si apre sarà un fine settimana ricco di eventi per tutti i gusti e i generi musicali a Villa Bonin, che spalana le porte agli eventi e ai party targati "Dub", "Limone Tropicale" e "Besame".

Si parte questa sera con "Dub-Dance Urban Beat", prima data del format dalle sonorità hip hop e R&B che, con Gredy dj e Ray Jones, accompagnati al microfono da Mc Calla, animeranno l'apertura della sala "El cielo", nel giardino estivo. Per tutta la notte, ingresso a 8 euro per le donne e 10 per gli uomini, riservato ad un pubblico maggiorenni.

Il giorno successivo, domani, si entra nel vivo con il team di un "prodotto" già



Il dj Ray Jones

rodato e di successo, quel "Limone Arrogante" che, per l'occasione, sarà proposto nella veste di "Limone Tropicale": dalle 21, orario di apertura dei cancelli di Villa Bonin per la cena e fino alle 5 del mattino, lo storico locale di via del Commercio si colorerà di giallo,

pronto ad animarsi al ritmo dance-trash di ieri e di oggi.

Con Andrea Bozzi dj e lo special guest in consolle RiverBros, con la performer voice Mircolino e con l'intrattenimento delle "Lemon Girls", saranno passati i pezzi che hanno fatto la storia della musica disco e dance, in un pout pourri che vedrà, assieme, Michael Jackson e Gigi D'Agostino, Spice Girls e Rovazzi, J-ax e Pit Bull, Gabry Ponte e Fedez, Alexia e Fabri Fibra, Billy More e Baby K, Scatman e i Flaminio Maphia.

Ingresso dopo le 22 10 euro donna, 13 uomo, dopo l'1 donna 12 e uomo 16 (sempre con consumazione).

Dalla dance al reggaeton-electro latino il passo è breve: sabato sarà infatti la volta di "Besame", il party, official partner Radio Stereo Città, per gli amanti dei caldi suoni latini.

Al mixer Andrea Bozzi, Nicola Bozzetto e, special dj, Double DeeJay, al dinner show Luca B, performer voice AryFashion.

In questo caso il biglietto sola discoteca, con consumazione, è di 13 euro per le donne, 16 per gli uomini entro l'1.30, di 15 e di 18, donne e uomini, dopo l'1.30. Per la cena, come al venerdì, il locale aprirà alle 21. G.A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è di scena

ONE MAN BAND QUESTA SERA AL MESA LIVE DI WASTED PIDO

Nuovo appuntamento della rassegna estiva "Alte Reject" questa sera al Circolo Mesa di Alte Ceccato, in via Da Vinci. Protagonista della serata, con orario di inizio alle 19.30, sarà Wasted Pido (foto Odair Faléco), rock'n'roll one man band. Ingresso alla serata gratuito, ma riservato ai possessori di tessera Arci. s.a.



FOTONOTIZIA



Dj Camerini live al Terraglio

Domenica pomeriggio alle 18 nuovo appuntamento con la rassegna "Music Elevation", per un aperitivo in musica sul plateatico dell'osteria omonima che dà su piazza Terraglio, a Bassano. Protagonista alla consolle sarà il dj Loris Camerini, che presenterà un programma musicale nu-disco e chill deep di grande impatto e sonorità coinvolgenti, un aperitivo insomma tutto da ascoltare e volendo anche ballare affacciati su una delle piazze più belle della città. L'ingresso sarà gratuito. L.G.U.

LIVE OGGI A CASTELGOMBERTO "IL GIOVEDÌ È JAZZ"

Oggi al Glamour Cafe-Delice di Castelfranco, in piazza Marconi, nuova serata di musica dal vivo in terrazza. Per la rassegna "Il giovedì è jazz", il locale propone il duo composto da Gigi Sella al sax e Massimo Zemolin alla chitarra. Inizio del concerto previsto alle 21, con ingresso libero. s.a.



VICENZA I MIGLIORI PIANISTI DELLE SCUOLE CONVENZIONATE

Sul palco del Pedrollo sabato alle 17 i pianisti vincitori del premio migliori allievi scuole convenzionate col conservatorio berico. Davide Massafra proporrà Diabelli, Haydn e Heller. Nicolò Zatta suonerà Haydn e Albeniz. Chiuderà Lucia Piccoli con Mendelssohn. Ingresso libero. F.L.



SETTIMANE MUSICALI. Intervista a Giuseppe Cosaro che ha curato la scenografia e i costumi dell'opera *L'inganno felice*

Architetto prestato alle scene della lirica

«Ho pensato ad un allestimento rispettoso, che c'è ma non si vede»

Eva Pirelli
VICENZA

L'architetto vicentino Giuseppe Cosaro ha firmato la scenografia e i costumi dell'opera "L'inganno felice" che ha inaugurato all'Olimpico il cartellone delle Settimane Musicali e che sarà in replica anche venerdì e domenica. Giuseppe Cosaro è sempre stato vicino alle Settimane di Rigon e Tchakerian e alla vi-

ta culturale e musicale cittadina. Ma ora, più che da cultore e amante sensibile, il suo coinvolgimento è stato più serio e totale.

Insolito un architetto a confronto con costumi e scenografia.

In realtà nasco scenografo. La mia formazione è avvenuta a Venezia, dopo le Superiori ho frequentato l'Accademia delle Belle Arti (proprio in scenografia) e mi sono lau-

reato in Architettura. Nella città lagunare da giovane mi sono appassionato all'opera lirica partecipando al progetto dei "lunedì della Fenice" e alle prove generali aperte agli studenti che il teatro aveva ideato. Sessanta e da allora ho sempre seguito con passione ed interesse il mondo della musica e del belcanto. In realtà il mio primo approccio come scenografo è avvenuto nel Don Giovanni con la regia di Esposito all'Olimpico.

Cosa contraddistingue questo suo coinvolgimento?

L'idea registica di Alberto

Triola (al suo debutto al Festival) mi ha fatto pensare ad un allestimento di una sintesi estrema che da un lato fosse rispettoso della scena Olimpica e dall'altro introducesse le nuove dinamiche tra il palcoscenico e la platea. E' così che ho pensato a delle pedane inclinate che permettessero agli interpreti di spostarsi a vari livelli della scena interagendo con il pubblico. Le pedane di legno hanno un colore simile a quello del palcoscenico. Ampliano gli spazi ma sembra non ci siano.

Il Teatro Olimpico quindi, bellissi-

mo, ancora una volta è sfida e limite!

E' giusto che l'Olimpico non venga considerato solo una splendida 'scatola' ma che sia vivo e coinvolgente, seppure con delle doverose regole e senza forzature, come è anche accaduto in passato. La limitazione intrinseca al luogo esiste, ma ci ha spinti a cercare il meglio. Le Vie di Tebe non sono percorribili e la soluzione delle pedane, lavorando sul filo del palco, mi è stata in un certo senso suggerita dall'idea di Triola di creare dinamismo fra i personaggi. Siamo rimasti però rispettosi



L'inganno felice

degli spazi e fra questi e chi lavora si è creato un magico dialogo.

E i costumi sono 'classici'?

Molto importante è il lavoro del light-designer Giuliano Almerighi e dello staff tecnico dell'Olimpico. I costumi (i personaggi sono lavoratori in una salina) e gli altri elementi scenici giocano con una gamma cromatica omogenea con uno scatto cromatico finale. Un grande contributo mi è stato offerto dalla costumista Sara Marcucci, nome noto nel mondo del teatro e del cinema. E per le ambientazioni e i costumi mi sono umilmente riferito a 'Metello' di Bolognini e a 'Morte a Venezia' di Visconti che mi hanno ispirato. •